

## **Media e papa, scontro di verità**

**di Filippo Gentiloni**

*in "il manifesto" del 18 ottobre 2009*

Il famoso teologo cattolico Hans Kung su un importante giornale svizzero ha recentemente attaccato Papa Ratzinger: «Il papa, in base alla sua fede bavarese si esprime in modo ingenuo, a volte premoderno e prepolitico. Non si può tornare ai vecchi tempi». Una critica che ha fatto scalpore, sia per l'autorità di Kung, sia per la sua collaborazione di non molti anni fa proprio con il teologo Ratzinger.

Alle critiche, d'altronde, il Vaticano deve essersi abituato. In un mondo dominato dai mass media le critiche non possono non essere all'ordine del giorno. Basta un'occhiata all'elenco dei libri più venduti: accanto al testo dell'ultima enciclica pontificia figurano testi decisamente critici nei confronti del Vaticano e sello stesso cristianesimo.

Non è difficile indicare quali siano gli argomenti principali degli attacchi: si va dalle questioni riguardanti la nascita a quelle riguardanti la morte, i due momenti cruciali della vita, proprio quelli che, a ragione o a torto, l'autorità cattolica considera di sua esclusiva e totale competenza. Una pretesa che oggi viene contestata sia da molti cristiani non cattolici, sia da non pochi cattolici. Il «dissenso» - come si suol dire - si diffonde nei termini e nelle forme più diverse, più o meno esplicite.

D'altronde questa situazione più incerta e mobile di prima è dovuta anche, se non soprattutto, proprio ai mass media. La loro enorme e nuova diffusione comporta inevitabilmente una atmosfera di mobilità e di incertezza. E' il prezzo da pagare inevitabilmente ad una nuova molteplicità e ricchezza. Una situazione analoga a quella che si era verificata qualche secolo fa con la diffusione della stampa. Una ricchezza ma anche un pericolo. Un rischio per chi sostiene - crede di sostenere - una verità assoluta. Allora si divisero i protestanti dai cattolici, anche - non soltanto - a motivo di una diversa concezione della verità e della sua diffusione.

Bisognerà vedere come oggi l'autorità cattolica reagirà ad una diffusione nuova e insolita dei mass media che inevitabilmente mettono in discussione una concezione unitaria ed assoluta della verità.